

Whysol-E Sviluppo S.r.l.

Spett.le **Ministero della Transizione Ecologica**

A mezzo posta: 00147 Roma - Via Cristoforo Colombo, 44

A mezzo PEC:

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@Pec.Mite.Gov.it

c.a. Dott.ssa Elena De Luca deluca.elena@mite.gov.it

Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale

VA@pec.mite.gov.it ; DISS@pec.mite.gov.it

Spett.le **Ministero della Cultura**

Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio V Tutela del paesaggio

A mezzo PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

c.a. Arch. Maria Teresa Idone mariateresa.idone@beniculturali.it

p.c.

Spett.le **Regione Puglia**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

A mezzo PEC: Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Provincia di Foggia**

Settore Ambiente

A mezzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Spett.le **Comune di Deliceto**

A mezzo PEC: protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Spett.le **Comune di Candela**

A mezzo PEC: comune.candela.fg@halleycert.it

Oggetto: ID_VIP: 7385

progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 43 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Candela (FG) e Deliceto (FG) su una superficie di ca. 67 ha, con l'integrazione di allevamento di ovini e l'implementazione di un biomonitoraggio tramite apicoltura, denominato "Candela Masseria Padula"

Trasmissione dei riscontri alle richieste effettuate da parte di:

- **Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 1317 del 07.03.2022 ("Nota COM")**
- **Ministero della Cultura n. 7540-P del 25.02.2022 ("Nota MIC")**

Il sottoscritto Luca Faedo in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società Whysol-E Sviluppo S.r.l. con sede legale in Via Meravigli, 3, 20123 Milano (MI), tel. 02359605, PEC whysol-e.sviluppo@legalmail.it, trasmette ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 la documentazione integrativa di cui in oggetto e di seguito specificata:

- su 3 supporti informatici (2 copie al Ministero della Transizione Ecologica – DGVA Divisione V e 1 copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, come indicato nella Nota COM)
- con link a mezzo PEC agli enti competenti come indicati in indirizzo.

Whysol-E Sviluppo S.r.l.

Via Meravigli, 3 20123 - Milano (MI)

Capitale Sociale: Euro 100.000,00

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA: 10692360968

A. NOTA COM - Commissione Tecnica PNRR-PNIEC prot. n. 1317 del 07.03.2022

Con riferimento alla Nota COM e alle richieste ivi contenute, si riporta quanto segue, in aderenza ai punti elencati nella Nota COM stessa.

1. Aspetti generali

[...] Si richiedono indicazioni più dettagliate:

1.1.a sulla gestione dell'uso del terreno destinato a pascolo;

1.1.b su come il progetto terrà conto delle disposizioni di sostegno al settore agricolo (art. 12 D. Lgs 387/2003 comma 7) con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agricole locali, quali: *Olio extravergine di oliva Dauno DOP, IGP "Olio di Puglia" e vini DOC DOCG e IGT (Aleatico di Puglia DOC Orta Nova DOC Rosso di Cerignola DOC Daunia IGT Puglia IGT).*

1.1.c relativamente alle caratteristiche progettuali, fornire una documentazione dettagliata sul collegamento di AT, a 150 kV, tra la SSE "Matisse" e la SSE "Degas".

➔ Si rimanda al documento integrativo: **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – ASPETTI GENERALI**

2. Acque sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a. la quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.b. la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area

➔ Si rimanda al documento integrativo: **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – ACQUE SOTTERRANEE**

3. Biodiversità

3.1 Posto che l'impianto interessa aree prossime alla ZSC IT9120011, si richiede di:

3.1.a. redigere lo screening finalizzato alla VInCA tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea

3.1.b. fornire un documento con maggiori dettagli sulle misure di mitigazione di impatti sulla biodiversità previste e su eventuali misure di compensazione anche a favore dei Comuni interessati dal progetto (All.2 del DM 10/9/2010).

3.2 Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso e siepi) all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone.

Pertanto, si richiede di:

3.2.a. integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare.

➔ Si rimanda al documento integrativo: **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – BIODIVERSITA'**

4. Paesaggio

4.1 Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA (taluni anche dello stesso proponente), si richiede di:

4.1.a fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati (Regione Puglia – Det. Dir. Servizio Ecologia 6 giugno 2014).

4.1.b produrre simulazioni e/o fotoinserti dell'impianto.



4.1.c fornire un documento con maggiori dettagli sulle misure di mitigazione previste e su eventuali misure di compensazione anche a favore dei comuni interessati (All.2 del DM 10/9/2010).

➔ Si rimanda ai documenti integrativi

- **HF0TH51 Integrazioni MIC01a.ImpattiCumulativi**
- **HF0TH51 Integrazioni MIC01b.SSEDegas**
- **HF0TH51 IntegrazioniMIC03 ImpattoPaesagg**
- **HF0TH51 IntegrazioniMIC4.2a FotoinsMasserie**
- **HF0TH51 IntegrazioniMIC4.2b FotoinsAltriBeni**
- **HF0TH51 IntegrazioniMIC4.4 Rendering3D**
- **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – BIODIVERSITA'**

4.2 Posto che i proponenti hanno previsto la realizzazione di siepi perimetrali, al fine di valutare l'effetto mitigativo dell'impatto visivo, si richiedono:

4.2.a informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi perimetrali ed interne previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.2.a.). Tali siepi dovranno essere costituite da specie arbustive autoctone assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali.

4.2.b i fotoinserimenti delle siepi di cui al punto precedente.

➔ Si rimanda ai documenti integrativi

- **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – PAESAGGIO**
- **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – BIODIVERSITA'**

5. Uso del suolo

5.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

➔ Si rimanda ai documenti integrativi

- **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – ASPETTI GENERALI**
- **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – USO DEL SUOLO**

6. Aria e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

6.a. l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazioni da implementare.

6.b. la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia e di materiali utilizzati.

➔ Si rimanda al documento integrativo **HF0TH51 IntegrazioniMiTE – ARIA E CLIMA**

B. NOTA MIC - Ministero della Cultura n. 7540-P del 25.02.2022

1. *Relativamente agli impatti cumulativi*

considerato quando indicato dalla DGR 2122 del 23/10/2012 e della DDS n. 162 del 6/06/2014, vista la documentazione prodotta a tal fine, [...], si evidenzia che l'analisi è stata limitata ad alcuni punti più significativi e in particolare relativi alle segnalazioni architettoniche, pertanto si chiede di integrarlo considerando ulteriori punti di osservazione che rivestono importanza particolare dal punto di vista paesaggistico, ovvero Beni paesaggistici e Ulteriori contesti tutelati dal PPTR Puglia, in particolare considerando più punti per le strade a valenza paesaggistica, per il Regio tratturo Pescasseroli-Candela, per le aree di interesse archeologico, per le aree fluviali tutelate, per l'area protetta del fiume Ofanto. Inoltre, con riferimento all'impatto sul patrimonio culturale e identitario, non sono state fatte le "verifiche che il cumulo prodotto dagli impianti presenti nelle unità di analisi non interferisca con le regole di riproducibilità" delle invarianti strutturali delle figure territoriali nelle quali ricade il progetto. Pertanto, si chiede che lo studio relativo agli impatti cumulativi venga integrato con tutti i contenuti e le valutazioni previste dal DDS n. 162 del 6/06/2014 e le valutazioni inerenti al cumulo degli impianti FER esistenti con l'impianto in progetto, considerando le indicazioni qui fornite. A tal fine si chiede anche di indicare su opportuna cartografia anche gli impianti eolici presenti nell'intorno dell'intervento, di cui spesso si fa cenno nelle relazioni ma senza rappresentazioni. Ciò è da considerarsi sia per l'area di impianto, sia per l'area della SSE Degas. Inoltre, [...] si chiede di fornire chiarimenti in merito alla conclusione della presenza del cumulo di impatti, e alla verifica condotta sull'ambito Tavoliere, quando, ad eccezione della SSE Degas, l'area dell'impianto si colloca all'interno dell'ambito di paesaggio del PPTR "Ofanto" e la figura territoriale della "Media valle dell'Ofanto".

➔ **Si rimanda ai documenti, che integrano quanto già trasmesso:**

- **HF0TH51 Integrazioni MIC01a.ImpattiCumulativi,**
- **HF0TH51 Integrazioni MIC01b.SSEDegas**

2. *Relativamente alle interferenze del progetto con il sistema delle masserie storiche*

considerato che nella documentazione [...] sono indicate le masserie presenti nell'ambito interessato dall'opera, individuate come Ulteriori Contesti Paesaggistici della stratificazione insediativa – Segnalazioni Architettoniche dal PPTR Puglia, in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale, e che le stesse ricadono nell'ampio bacino di intervisibilità dell'impianto, si chiede che siano prodotte ulteriori viste e foto inserimenti che siano significativi e rappresentativi di tali beni e della relazione tra essi e le opere in progetto. Gli ulteriori fotoinserti (da realizzarsi in condizioni di piena visibilità e scegliendo punti di vista privi di ostacoli, in assenza di nuvole, nebbia, foschia, e condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) dovranno rappresentare non soltanto la vista dell'impianto dalle masserie, ma anche viste in cui sono presenti insieme le masserie, ulteriori beni presenti (in particolare i corsi d'acqua) e l'impianto in progetto, così da evidenziarne le relazioni reciproche. Ciò anche in considerazione del fatto che il sistema delle masserie storiche della valle dell'Ofanto è individuato come invariante strutturale per la Figura territoriale "la media valle dell'Ofanto" dal PPTR Puglia in quanto legata da relazioni funzionali e visuali alla risorsa fluviale.

➔ **Si rimanda al documento integrativo HF0TH51 IntegrazioniMIC02 Schede Masserie**

3. *Relativamente all'analisi e valutazione dell'impatto paesaggistico*

Si evidenzia che nella documentazione [...] per l'analisi degli impatti viene usato il metodo della quantificazione dell'Impatto paesaggistico (IP) [...] considerando soltanto 14 punti di osservazione e che le valutazioni sono solo di tipo quantitativo (attribuzione di punteggio) senza descrizione qualitativa. Manca, inoltre, un'analisi relativa alle invarianti territoriali, agli effetti che il progetto potrebbe avere sulla riproducibilità delle invarianti e sul raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica definiti dal PPTR per gli ambiti di paesaggio interessati; non si fa alcun riferimento agli indicatori relativi alla "frammentazione



del paesaggio”, “esperienza del paesaggio rurale” e “artificializzazione del paesaggio rurale” richiamati nello Scenario strategico del PPTR Puglia [...]; mancano, inoltre, le valutazioni rispetto alle eventuali interferenze dell'intervento sui “Progetti territoriali per il paesaggio regionale” previsti dallo scenario strategico del PPTR [...]. Pertanto, si chiede che l'analisi e la valutazione dell'impatto sul paesaggio venga integrata di tutte le componenti sopra richiamate.

➔ Si rimanda al documento integrativo **HF0TH51 IntegrazioniMIC03 ImpattoPaesagg**, precisando che:

- I punti di osservazione originariamente considerati e distribuiti equamente all'interno dell'area vasta sono in numero superiore; i 14 punti richiamati sono il sottoinsieme da cui l'impianto risulta almeno in parte percepibile;
- Ad ogni buon conto, con spirito collaborativo e per favorire ulteriormente una compiuta analisi, nel documento **HF0TH51 IntegrazioniMIC4.2b FotoinsAltriBeni** sono stati considerati ulteriori punti di osservazione.

4. Relativamente alla Relazione paesaggistica

[...] considerate le carenze riscontrate con riguardo alla rappresentazione dei luoghi e alla descrizione del progetto, si chiede che la stessa sia integrata con i seguenti documenti e approfondimenti:

- *Una mappa con l'ubicazione e il relativo elenco numerato dei beni culturali, paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici tutelati dal PPTR, dei siti di interesse storico culturale e dei manufatti architettonici di particolare rilevanza storica (quand'anche non gravati da vincolo) ricadenti nell'area vasta dell'impianto di 3 km, con una scheda descrittiva per ciascuno. Si chiede anche di verificare e approfondire l'entità del bene tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 indicato nella cartografia della figura 5, pag. 60 della Relazione Paesaggistica, e localizzato tra le due aree dell'impianto;*
- *Una esaustiva documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante operam, che rappresenti i beni localizzati nell'area vasta e individuati nella mappa di cui sopra, corredato di un documento che rappresenti i con visuali di ciascuna foto su base ortofoto. Infatti il documento Stato dei Luoghi contiene soltanto 2 foto dei luoghi e non può ritenersi sufficiente a descrivere i caratteri*
- *Un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto fotovoltaico proposto con evidenziati sempre in 3D i pannelli di progetto rappresentati nella loro configurazione a massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati o dotati di autorizzazione/Valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto alla orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente;*
- *Un approfondimento relativo alla Cavina di Smistamento “Matisse” di cui è previsto l'ampliamento e della SSE Degas di nuova realizzazione, comprensiva delle opere di connessione, con una descrizione esaustiva dell'intervento e della sua realizzazione e dell'eventuale previsione di opere di mitigazione. Al riguardo, per entrambi gli approfondimenti, dovranno essere prodotti adeguati fotoinserti che descrivano l'intervento e l'area vasta in cui si inserisce, con le componenti tutelate dal PPTR presenti nell'area. In particolare, si chiede di verificare la relazioni tra la SSE Degas e le vicine masserie d'Amendola con fotosimulazioni che rappresentino anche insieme le masserie e la SSE; per la CdS Matisse di verificare con fotosimulazioni le relazioni tra la CdS e le masserie limitrofe, il corso d'acqua tutelato e il Regio tratturo Pescasseroli-Candela;*
- *Un approfondimento relativo alla realizzazione dei cavidotti nei tratti di interferenza diretta con i beni paesaggistici tutelati “Rio Salso” e “Fosso del Malo” [...]. In particolare, lo studio dovrà fornire una descrizione tecnica dettagliata completa di elaborati grafici inerenti alle modalità di realizzazione del cavidotto, cartografando in maniera chiara i tratti con posa in modalità tranchless o trincea cielo aperto, corredata anche da foto ante operam e fotosimulazioni post operam che restituiscano adeguatamente lo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento;*
- *Un chiarimento rispetto all'uso attuale dell'area su cui viene realizzato l'impianto, indicata come seminativo a coltura, e del previsto utilizzo a pascoli con vegetazione erbacea, con un approfondimento relativo alla siepe che delimita gli impianto e le alberature che si intendono piantare per il sistema di apicoltura.*



➔ Comprendendo la necessità di acquisire una ulteriore e maggiore conoscenza del contesto da parte di codesto Ministero, la scrivente, pur ritenendo la documentazione progettuale già trasmessa nel suo complesso descrittiva e rappresentativa dello stato dei luoghi rimanda alla seguente documentazione integrativa:

- HF0TH51_IntegrazioniMIC4.1_Planimetrie
- HF0TH51_IntegrazioniMIC4.3_Verifica Bene Tutelato (che integra il documento già trasmesso HF0TH51_DocumentazioneSpecialistica 31e)
- HF0TH51_IntegrazioniMIC4.2a_FotoinsMasserie e HF0TH51_IntegrazioniMIC4.2b_FotoinsAltriBeni (che contengono ulteriori rappresentazioni dello stato dei luoghi rispetto al documento già trasmesso HF0TH51_ElaboratoGrafico_09a.)
- HF0TH51_IntegrazioniMIC4.4_Rendering3D
- HF0TH51_Integrazioni MIC01b.SSEDegas
- HF0TH51_IntegrazioniMiTE – ASPETTI GENERALI – USO DEL SUOLO relativamente all'uso dell'area di impianto.

5. Con riguardo alla tutela archeologica

Considerato che nella documentazione [...] è presente lo Studio redatto da un professionista abilitato previsto dal co. 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 50/2016 ma non, come previsto dall'art. 23 co. 6 "gli esiti delle indagini di archeologia preventiva", è necessario che il Proponente di attivi in via preliminare, già nella fase di predisposizione del PFTE, al fine di perfezionare con la Soprintendenza territorialmente competente l'accordo previsto dal co. 14 del medesimo art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Tale accordo mira a disciplinare forme di coordinamento e collaborazione [...]. Si ritiene necessaria la presentazione di una proposta di Piano operativo, da concordare nell'ambito del citato accordo con gli Uffici di competenza. Tale Piano deve indicare [...] la localizzazione e le modalità di attuazione delle indagini da svolgere [...] a vantaggio della conoscenza preventiva dell'area destinata ad ospitare la nuova opera e al fine di ridurre al minimo eventuali prolungamenti dei tempi di esecuzione a seguito di rinvenimenti archeologici imprevisti.

➔ Si rimanda al documento **HF0TH51_integrazioniMIC05_TutelaArcheologica**

Milano, 4 maggio 2022

Whysol-E Sviluppo S.r.l.
Il legale rappresentante
Luca Faedo